

UN MITO ANTROPOLOGICO TELEVISIVO

*As stated on your website, Malastrada is a collective "born in a hotel room in Rotterdam and raised and active in the Sicilian countryside". Could you tell us more on how you met, what is your methodology of work, and what are your purposes?*

No, Malastrada film non è un collettivo, ma il fantasma di una struttura che vive, come è vissuta, tanto di incontri quanto di scontri. C'è una intuizione di fondo che fa pensare alla definizione di una metodologia come un punto morto della ricerca. L'obiettivo, forse, è quello di non morire dietro nessuno obiettivo, pensandone mille e percorrendo i più prossimi senza calcolo alcuno.

*Un Mito Antropologico Televisivo is constructed on footage material from a small broadcaster in Sicily. How did you first get in contact with this material?*

Lavorando all'interno di quella televisione. Tutte le energie erano sempre profuse verso la produzione del tg della sera, il nuovo editore non aveva alcuna idea di gestione, il bagno era sempre sporco ed in una stanza senza lampadine c'era un grosso armadio pieno di nastri numerati con etichette piene di informazioni. Circa sei sette anni fa iniziando a guardarle prese corpo quel lavoro che oggi prende il nome di antropologia televisiva.

*All the images come from the period from 1992 to 1995. Why did you choose to work on this precise lapse of time?*

Per il fascino e l'orrore di quella narrazione, di quella cronaca, di quel momento che vivevano le comunità paesane nella provincia di Catania e forse in forme diverse dell'intera nazione.

*From an opening to a murder to a church christmas party to a demonstration: Could you tell us about the idea behind the organisation of this material?*

Continue giustapposizioni in un ritmo fluido che fugge il senso di costruzione della sequenza affinché ogni singolo tassello potesse essere autosignificante una piccola frase parlante in un discorso completamente aperto.

*The only "character" that we follow all along the film is the cameraman. What role has he played for you during the conception of the film? And how would you define the nature of his images?*

La figura dell'operatore è venuta fuori come determinante sin dai primi momenti di osservazione del materiale. Il suo girato è semplice, ripetuto, comune a tutta la produzione televisiva. Zoom in. Zoom out. Panoramica e poco altro. Ma soprattutto la sua posizione è

équidistante sempre. Può trovarsi un morto davanti o l'inaugurazione della fiera del taglio e cucito : il suo pathos non aumenta. Senza teorizzare altrimenti, la sua mancanza di autorialità ricercata ha semplicemente reso libera la nostra osservazione permettendoci di restituire senza alterare il contenuto del suo lavoro.

*The title of the film unifies two terms that are strictly related but also antithetic. What is the exact meaning of the idea of Anthropological Myth ? And what is the role of television in all this ?*

Il ruolo della televisione è centrale perchè la televisione stessa è considerata come « soggetto di narrazione ». In questo senso gli archivi televisivi diventano un deposito di una nuova oralità nella quale rintracciare una forma di racconto popolare sulla base della quale si avanza l'ipotesi della creazione del mito. Il punto dell'antropologia è invece legato alla caratteristica degli archivi. In Italia a partire dalla metà degli anni 70 sono nate centinaia e centinaia di piccole televisioni private, un fenomeno che forse non ha eguali in Europa. La televisione locale lavora per un periodo di tempo prolungato, quotidianamente all'interno di un territorio ristretto riuscendo in questo modo a scrivere la storia di una comunità attraverso la definizione di un tempo quale quello della Cronaca. Il rapporto antitetico risulta in questo senso un'apertura bipolare ad una forma di creazione che tende contemporaneamente ad essere analitica e trascendentale, cioè guarda e crede allo stesso momento.

*Could Un Mito Antropologico Televisivo be the first step for a wider project?*

Sì, certamente lo è e non ne vediamo la fine. L'idea di una scrittura visiva che possa comporre un mito il cui medium di fruizione è il tempo non si risolve nel pretesto del film, ma apre a decine di percorsi sui quali continuiamo a lavorare.